IPPODROMO DI MONTEBELLO
M2414
OGGI ORE 14.30
TRIS NAZIONALE

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 269 / L. 1200
Venerdì 30 novembre 1990

IPPODROMO DI MONTEBELLO
M2414
OGGI ORE 14.30
TRIS NAZIONALE

RIUNITA LA CONSULTA ECONOMICA PROVINCIALE

Dall'Est il rilancio della città

Tombesi: «Le occasioni sono l'off-shore e la 'via adriatica' di collegamento in Europa»

«Creare e sviluppare a Trieste un corpo di iniziative capaci di esercitare una forte attrazione nei confronti dei Paesi dell'Est, del resto dell'Europa e del mondo. Favorire una maggiore aggregazione economica e politica dell'area Nord-Est per rappresentare una massa di interessi più significativa. Rilanciare le iniziative mirate allo sviluppo di una "via adriatica", quale naturale collegamento tra il Nord e il Sud dell'Europa».
Sono questi i principali compiti degli operatori economici e politici, nonché dell'intero tessuto sociale giuliano, a detta del presidente della Camera di Commercio triestina, Giorgio Tombesi, intervenuto ieri in apertura dei lavori della Consulta economica provinciale, nella cui sede ha tracciato una panoramica dei trend economici nostrani, messi a confronto con gli attuali e futuri scenari nazionali e internazionali.

Una stagione importante

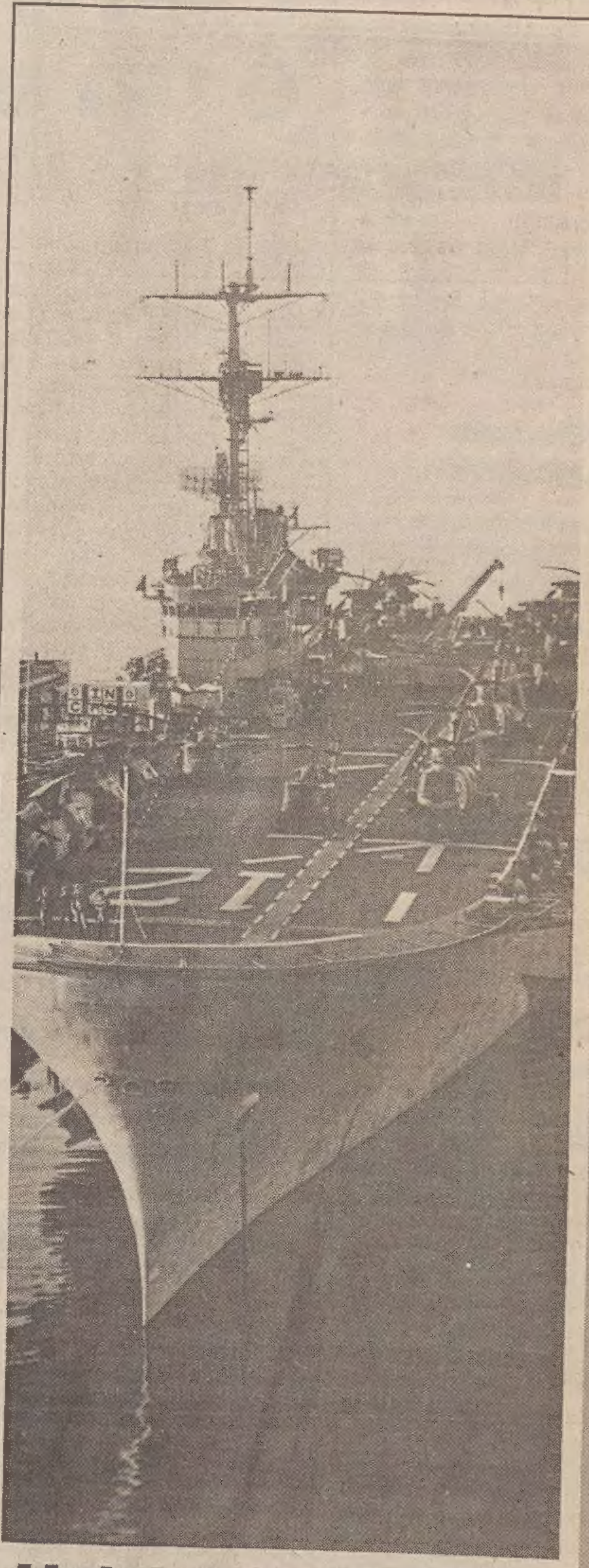
«Viviamo una stagione importante — ha confermato dal canto suo il presidente della Regione, Adriano Biasutti, nel suo intervento —, una stagione di grandi prospettive, e in questo senso Trieste può diventare un grande centro direzionale multiforme al servizio non solo della Regione, ma dell'intera Nazione».
Tra le luci della perestroika e le imprevedibili ombre del Golfo, il discorso di Tombesi è riuscito a evidenziare spunti di ottimismo per la nostra città, che tuttavia è chiamata a giocare un ruolo più forte e propositivo soprattutto in sede nazionale. Il danno e la beffa peggiori per Trieste consisterebbero, infatti, nel rimanere spettatrice degli enormi flussi di commercio e affari che su questa piazza transiteranno con sempre maggior consistenza.

Biasutti (a sinistra) e il presidente camerale (a destra) ottimisti sul ruolo economico di Trieste nel prossimo futuro. Le proposte concrete

Passando alle proposte concrete e all'impegno della Camera stessa, Tombesi ha ricordato la possibile realizzazione di una piazza finanziaria off-shore nel nostro porto franco, come previsto dalla legge per le aree di confine recentemente approvata al Senato. Sempre sull'off-shore, il presidente ha rammentato la necessità di coinvolgere nell'iniziativa i grandi interessi italiani ed esteri. In conformità con il ruolo internazionale che la città di San Giusto intende assumere, risulta prioritaria pure la dotazione di un centro Ice, in grado di offrire in «real time» agli operatori dati sullo status economico e legislativo dei Paesi in cui essi sono orientati a investire.
Quanto al potenziamento della «via adriatica», il presidente ha sottolineato la necessità di valorizzare lo scalo giuliano, ricordando la stipula di accordi fra il Governo di Roma e quelli di Vienna e Budapest (prossimamente anche di Praga) per l'utilizzo preferenziale del porto triestino, accordi che sono maturati dietro interessamento del nostro ente camerale. Circa lo stesso tema, è stato menzionato il successo riscosso dalla recente Conferenza dei presidenti delle camere di commercio dell'Adriatico, che ha posto le basi per l'avvento di un osservatorio permanente sulle potenziali sinergie fra le relative aree costiere, nell'ottica di un'integrazione europea che non tocchi soltanto il Centro-Nord del vecchio continente.
Il presidente ha sostenuto la validità dell'opzione «scienza» nell'avvenire di Trieste, confermando gli sforzi promozionali che l'ente camerale sta portando avanti nei riguardi delle principali realtà presenti nella cittadella scientifica di casa nostra, quali la costruenda macchina di luce di sincrotrone, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, il Centro di fisica, nonché altre presenze legate all'innovazione, quali il Bic (nato per offrire alle nuove imprese consulenza specializzata) e il Consorzio Mib (che organizza proprio quest'anno il primo master in international business della Penisola). Tombesi ha concluso il suo intervento elencando le iniziative che il massimo ente economico della nostra provincia ha messo in atto per migliorare, grazie soprattutto all'utilizzo dell'informatica, la qualità dei servizi informativi e burocratici offerti all'utenza.

Gli artigiani cambiano

Sulle aspettative del comparto artigiano è intervenuto il presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste, Giorgio Ret.
Nel suo intervento Ret ha affermato tra l'altro che il settore dell'artigianato triestino ha «nel panorama regionale e nazionale, alcune peculiarità che lo differenziano, caratterizzandolo in maniera predominante quale artigianato di servizi».
Di fronte alle nuove prospettive economiche di Trieste, ha detto Ret, l'artigianato individua «tre nuove possibilità di riconvertire parte delle sue attività» nei tre poli di sviluppo economico: attività finanziarie «territorialmente ubicazionabili nel centro città», un polo turistico di tipo «multifunzionale», polo produttivo-emporiale «in grado di assecondare le opportunità che nascono dall'evoluzione politica ed economica che sta avvenendo nell'Est dell'Europa».



Un'altra unità Usa

Una seconda unità della Sesta flotta degli Stati Uniti è giunta ieri a Trieste, affiancando la nave sbarco carri armati «Fairfax County» a Molo Bersaglieri. E' la portaelicotteri «Inchon», che imbarca circa 1800 uomini tra ufficiali, marinai e marine. I comandanti delle due navi e quello del contingente delle truppe da sbarco si sono recati in visita alle massime autorità civili e militari della città. Le unità statunitensi ripartiranno lunedì. Nel corso della loro permanenza saranno organizzate attività sportive e ricreative. Sarà pure rinnovata la simpatica iniziativa dell'invito a pranzo da parte di famiglie triestine di un militare Usa.

FORSE SARANNO SOSPESI I 152 PROVVEDIMENTI

Aquila, alt ai licenziamenti

Accordo tra le parti - Monteshell interviene per la cassa integrazione

Forse saranno sospesi (ma non subito ritirati) i licenziamenti per i i 152 cassintegrati dell'ex raffineria Aquila, per i quali la società petrolchilmica Monteshell aveva recentemente annunciato il licenziamento a partire dal primo gennaio 1991.
La sospensione dei provvedimenti è ora legata ai risultati di una commissione tecnica incaricata di verificare la possibilità di rinnovare la richiesta di cassa integrazione. Della commissione faranno parte anche tecnici della stessa Monteshell, visto che una delle pregiudiziali per il ripristino della cassa integrazione è rappresentata dalla certezza, per la Monteshell, di non dover sostenere ulteriori costi.
L'annuncio è stato dato ieri al termine di un incontro all'assessorato regionale all'Industria tra le organizzaziuoni sindacali Cgil, Cisl e Uil, l'assessore Ferruccio Saro, le rappresentanze dell'Associazione industriali di Trieste, dell'Associazione della piccola e media industria, dell'Ufficio regionale del lavoro e, naturalmente, la Monteshell, rappresentata per l'occasione dal presidente Eugenio Guadagno e dall'amministratore delegato Sergio Grea.
La commisione incaricata di valutare la possibilità di ripristinare la cassa integrazione si pronuncerà entro l'11 dicembre, cioè prima dell'effettivo licenziamento dei lavoratori.
«Teniamo però a precisare — ha detto il presidente della società petrolchimica, Eugenio Guadagno — che la possibilità di ritirare i licenziamenti resta condizionata alla certezza di non dover sostenere ulteriori costi, derivati ad esempio dalla riassunzione dei lavoratori in caso la cassa integrazione non dovesse essere concessa». Insomma, si tratta di trovare una giusta via nella giungla normativa sull'impiego. «Una via già esplorata da altri», ha detto l'amministratore delegato della Monteshell, Sergio Grea, con cauto ottimismo.
Nel corso dell'incontro è stato anche istituito un accordo quadro sulla mobilità, con l'impegno delle Associazioni degli Imprenditori che porti ad una gestione in cui la mobilità dei lavoratori in esubero sia finalmente regolata — si legge in un comunicato congiunto di Cgil, Cisl e Uil — «da una domanda e da un'offerta trasparente, verificabile e governata dalla stessa agenzia regionale del lavoro».
«Sono due risultati iportanti — ha commentato l'assessore Saro — che se non risolvono immediatamente il problema dei lavoratori dell'ex Aquila possono rappresentare un primo ma significativo passo verso quella soluzione cui tutti siamo impegnati e sui quali anche i rappresentanti sindacali hanno espresso apprezzamento e soddisfazione». «Ma anche se la Commissione regionale istituita da Carbone — ha aggiunto Guadagno — desse parere favorevole alla costruzione dei depositi di Gpl, molta strada resta ancora da fare perché l'intera vicenda possa trovare una soluzione; ora più che mai abbiamo bisogno di certezze e garanzie su tutte le questioni rimaste aperte, come ad esempio la ricollocazione dei 75 lavoratori in esubero, gli iter autorizzativi e, soprattutto, le consultazioni popolari».
Trasparente il riferimento al recente annuncio del Comitato di garanzia per la città — per bocca del deputato comunista Willer Bordon — di una prossima raccolta di firme che potrebbe preludere a un referendum sui depositi di Gpl. Tra tutti gli ostacoli «al di fuori della logica imprenditoriale», come li ha definiti Guadagno, il referendum è il più imprevedibile e il più temuto dai manager della Monteshell.

[Pi. Spi.]

CONCLUSI I CONTROLLI SUL MONTE GRISA

In una grotta vicino alle 'cave' 'traffico' sospetto due anni fa

Anzichè nei pressi delle quattro nicchie ispezionate sulla Strada del Friuli da artificieri e carabinieri, i cui ingressi sono stati ricementati ieri dopo i controlli, movimenti sospetti, rimasti oscuri, si sarebbero verificati due anni fa attorno a un altro anfratto della zona, vicino alla casetta un tempo adibita a dazio doganale, che sorge a un centinaio di metri dalle buche.
Alcuni abitanti della zona hanno riferito di avere notato alcuni uomini fare la spola con delle casse mascherate con sacchi di plastica nera, del tipo usato per i rifiuti, tra la cavità e alcune automobili con la targa della provincia di Trieste. I testimoni hanno asserito di non essere riusciti a capire se gli sconosciuti, in abiti borghesi e che agivano alla luce del sole, prelevassero gli involucri dalla grotta o li immagazinassero. Allarmati, e pensando che potesse trattarsi di refurtiva o di altri traffici illeciti, avevano segnalato l'episodio alle forze dell'ordine, che però non avevano prestato considerazione all'avviso.
Ieri frattanto Strada del Friuli è tornata alla tranquillità di tutti i giorni. La muratura delle nicchie è stata sorvegliata dai carabinieri. Si è conclusa così l'operazione di verifica disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Piervalerio Reinotti. Nessun tipo d'arma o d'esplosivo è stato trovato. L'iniziativa della magistratura triestina era stata associata alle indagini del giudice veneziano Felice Casson che, partendo dagli accertamenti sulla strage di Peteano, spazia ora su gran parte degli episodi eversivi degli ultimi vent'anni, ma la circostanza è da escludere. L'azione sarebbe partita dalla segnalazione di un cittadino su movimenti sospetti attorno alle buche.
Le «cave da mina» sono state allestite dal genio militare e non hanno niente a che vedere con i «nasco» della Gladio, i depositi dell'organizzazione che doveva contrapporsi a un'eventuale invasione del Paese. Le nicchie si trovano lungo i «punti sensibili» di tutto il confine nord-orientale. Oltre a quelle alla base del Monte Grisa, altre, più piccole, si troverebbero lungo la Strada Costiera, in prossimità della galleria naturale e dei due tunnel di Miramare. Rimane da accertare l'esatta epoca della loro realizzazione. Alcuni cittadini ricordano i genieri italiani al lavoro sulla Costiera poco dopo la seconda redenzione di Trieste. Il comando del Gruppo carabinieri afferma d'ignorare la circostanza, di più, l'esistenza stessa delle «cave» lungo l'arteria. «Le 'cave da mina' - dichiarano i militari - potrebbero essere state costruite ancora prima, in tempo di guerra».

Guido Franzot nel salotto di casa sua in via Udine dopo 119 giorni nel deserto del Diavolo. (foto Montenero)

DIARIO MINIMO DI UN OSTAGGIO

«Non ho mai avuto paura»

Il ritorno a casa di Guido Franzot dopo 119 giorni tra le dune

Da 119 giorni attendeva questo momento. Guido Franzot, 54 anni, tecnico della Snam Progetti, è tornato a casa ieri pomeriggio, poco dopo mezzogiorno. Siede rilassato sul divano in pelle del suo appartamento in via Udine 3. Con lui la moglie Giuliana, che non nasconde la propria gioia. Ha appena riabbracciato i figli Giuliano di 21 anni e Giacomo di 19. Saddam Hussein, la guerra, gli ostaggi, ormai è tutto sempre più sfumato. Appare molto cauto nel raccontare la sua avventura, forse teme di poter fare del male, con le proprie parole, ai compagni rimasti ancora a Bagdad. «Durante il viaggo di ritorno non ho fatto altro che pensare ai 185 ostaggi italiani che restano laggiù — dice Franzot con voce pacata, ma tradendo un po' di emozione —. Sono sempre più convinto che la mia liberazione si stata abbastanza casuale. Saddam ha le liste di tutti gli ostaggi stranieri e, di volta in volta sceglie, forse senza alcun criterio, i fortunati che se ne possono tornare a casa. Questa volta è toccato a me». Il tecnico triestino è un tipo che ha sempre dimostrato di avere nervi ben saldi. Ex ufficiale della Marina Militare (si è congedato nel 1969 con il grado di tenente di vascello), è un esperto di elettronica e specializzato nell'automazione di impianti petroliferi. Era il responsabile dei rapporti fra la Snam Progetti e le autorità di Bagdad. «Ero in Irak da febbraio — racconta — e sarei dovuto tornare a Trieste in primavera. Poi è tutto saltato per motivi di lavoro. Nella notte fra 1 e il 2 agosto, quando gli iracheni hanno invaso il Kuwait, mi trovavo a nord di Bagdad in una base petrolifera. Le prime notizie ci sono giunte in modo molto frammentario e sempre 'filtrate'».
Mentre parla Franzot mostra una collezione di giornali iracheni stampati «in pessimo inglese», che riportano i fatti di quei drammatici giorni. «Li conserverò per poterli rileggere con calma, fra qualche anno, quando sarà tutto finito».
«Non ho mai avuto paura di non farcela, anche se il pericolo di ritorsioni era sempre presente. Noi italiani non abbiamo mai subito maltrattamenti — precisa —. Certo l'unica cosa che viene a mancare in questi casi è la libertà. Anche se si continua a lavorare normalmente, come tutti i giorni, viene sempre un 'groppo in gola' pensando alla famiglia e all'impossibilità di poterla raggiungere». Franzot, dopo alcuni mesi trascorsi in una stazione di pompaggio al confine tra Kuwait e Arabia Saudita, in quello che è detto il deserto del Diavolo, si era trasferito a Bagdad a fine giugno e viveva assieme a alcuni connazionali in un residence nella base logistica della Snam. «I controlli erano molto frequenti — continua il tecnico triestino —, in parte dell'ambasciate italiana e in parte, anche se molto 'discreti, della polizia in borghese. Prima dell'invasione eravamo spesso ospiti di amici iracheni. Poi è diventato tutto più difficile. Mantengo comunque un buon ricordo di quella gente che ci ha sempre trattati con molta simpatia». Gli occhi azzurri brillano di gioia nel viso scolpito dal sole africano. Ma il campanile di San Giusto non lo vedrà per molto. Franzot ripartirà a gennaio per un altro giacimento petrolifero, sempre fra le dune infuocate del deserto.

BENZINA CON I BUONI MENO CARA

Super a 663 lire

Un'ulteriore diminuzione di 25 lire al litro

AMNISTIATA IN APPELLO

Impresa edile friulana risarcirà gli acquirenti

La Corte di appello di Trieste ha applicato l'amnistia nei confronti del titolare di un'impresa edile di Basaldella di Campoformido, la «Sas Side». Tullio Gregoratti era stato condannato in primo grado a otto mesi di reclusione con la condizionale, e al risarcimento in sede civile dei danni subiti dalle sessanta famiglie che avevano acquistato gli appartamenti messi in vendita in un condominio costruito nel capoluogo friulano. La ditta, che costruì negli anni '70 e '80 parecchi condomini anche a Trieste, dovrà comunque risarcire diverse centinaia di milioni agli acquirenti degli alloggi.
L'edificio incriminato fu ultimato nell'agosto dell'82 su una superficie di 4mila metri quadri appartenente al Comune di Udine. Il fabbricato, il cui valore si aggira sui 4 miliardi, era inserito nel piano regionale di edilizia agevolata. Le proteste all'origine della vicenda giudiziaria riguardavano sia l'eccessivo rialzo dei prezzi proposto dall'impresa edile, sia le caratteristiche tecniche dell'edificio, costruito con pareti esterne in lamiera e gesso. La carenza fu confermata dalle tre perizie eseguite sulla struttura.

Ancora una buona notizia per gli automobilisti, e in particolare per quelli che ancora dispongono di buoni del contingente '89. A distanza di una sola settimana dalla diminuzione di 40 lire al litro per la super, che costava in questi giorni 688 lire, il prezzo è calato ancora, questa volta di 25 lire. La super costa da ieri 663 lire al litro.
La variazione, precisa l'Associazione dei gestori di distributori di carburante, segue alle decisioni prese in materia dal Governo. La diminuzione di 25 lire riguarda anche la benzina normale e la «verde». In particolare, la normale costa adesso 613 lire al litro, quella «verde» 688 lire.
Ricorderemo che la punta massima dell'anno si è avuta finora nella seconda metà di settembre e in ottobre, quando un litro di super costava 756 lire; il minimo a gennaio con 576 lire. Ma i buoni benzina sono merce rara.

informazioni SIP agli utenti
M2917
Vi informiamo che il nuovo orario di apertura al pubblico del Posto Telefonico Pubblico di viale XX Settembre 5, a Trieste, dal 3 dicembre p.v. sarà il seguente:
GIORNI FERIALI
ore 8.30-12.30 ore 15.30-19.30
GIORNI FESTIVI
ore 8.30-15.30
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

65 LETTORI CD
VIDEOREGISTRATORI
E TELECAMERE
Aiwa, B & O, Dual, Hitachi, JVC, Marantz, Mitsubishi, Panasonic, Philips, Pioneer, Sony, Toshiba
RADIO RESETTI
TRIESTE VIA ROSSETTI 80/1A TEL. 392646

M2918
L'UNIONE COMMERCIANTI di TRIESTE informa gli operatori economici e la cittadinanza che
OGGI venerdì 30 novembre
dalle ore 20.00 alle ore 21.00
in via San Nicolò 7 - II piano
prosegue la raccolta di firme per la proposta di legge atta a modificare la L. 108/90 relativa ai licenziamenti individuali per le piccole e medie imprese.
In concomitanza si terrà una riunione informativa sulla «Riforma pensionistica per i commercianti».

M2250
ABBIAMO PREPARATO UN MONDO A COLORI CON PREZZI DA BIANCO E NERO

PHILIPS 14" con telecomando	L. 399.000
GRUNDIG 14" presa scart pr. tlvd.	L. 440.000
GRUNDIG 20" modello '91 telecom.	L. 620.000
TELEFUNKEN 21" 100 canali	L. 690.000
IRRADIO 21" schermo piatto 32 prog.	L. 520.000
ITT 21" pr. tlvd. telecomando	L. 750.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA FORMALITÀ BANCARIE
zanon
VIA PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
VIA PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

FLASH

Nuova sede

L'associazione «Goffredo de Banfield» inaugura la nuova sede associativa di via Caprin 7 oggi alle 17. La cerimonia si svolgerà alla presenza dei soci e dei collaboratori dell'associazione. Hanno assicurato la loro presenza il vescovo Mons. Bellomi, il sindaco Richetti, il presidente della Provincia Crozzoli.

«Giornata jugoslava»

Si è ieri celebrata nella sede del consolato generale jugoslavo la «Giornata della Repubblica jugoslava». Il console Joze Susmelj, ha incontrato nel corso di un ricevimento autorità del Friuli-Venezia Giulia. Tra i presenti il presidente della amministrazione provinciale di Trieste, Dario Crozzoli, i sindaci dei comuni limitrofi, il commissario del governo e prefetto di Trieste, Eustachio De Felice, nonché autorità militari.

Ordine architetti

A seguito delle elezioni tra gli iscritti, tenutesi nello scorso mese, è stato rinnovato il consiglio direttivo dell'ordine degli architetti. Presidente è stato rieletto l'arch. Tamaro Semerani, così come sono stati rieletti tutti i consiglieri uscenti e precisamente l'arch. Borghi, l'arch. Foti, l'arch. Merizzi, l'arch. Spagna, l'arch. Starc, l'arch. Zelco. Nel corso della seduta sono state riconfermate le cariche ai singoli consiglieri e inoltre varato un programma di attività per il prossimo biennio.

Produzione vinicola

Le denunce di produzione vini relative alla campagna vitivinicola dell'anno in corso, andranno consegnate da domani al 15 dicembre (orario dalle 9 alle 12) presso la stanza 22, all'ammezzato del palazzo municipale.

PLI E QUADRO POLITICO

Pampanin: 'Fra Dc e Psi è un eterno contrasto'

Intervista di
Fabio Cescutti

C'è un Pli numericamente cresciuto (ha tre consiglieri comunali) che sta a guardare Dc e Psi, il palazzo e i suoi «dintorni», leggi staffetta. L'alternanza fra democristiani e socialisti ai vertici di Comune e Provincia, programmata secondo i patti del 1988 a gennaio, polarizza infatti l'attenzione del mondo politico. Aldo Pampanin, segretario provinciale liberale, però avverte: l'atmosfera non è delle più serene. Anzi.

Pampanin, cosa succede?

«Siamo stufi: vorremmo lavorare per una città migliore, più vivibile, più vicina ad anziani ed emarginati, più impegnata e aperta, sul piano economico, alle prospettive verso l'Est europeo».

E invece?

«Siamo coinvolti in eterni contrasti e problemi determinati dalla contrapposizione fra Dc e Psi e dai loro equilibri interni. La governabilità è un bene prezioso, ma il prezzo che stiamo pagando può divenire insostenibile».

Tutto per colpa della staffetta?

«Il Pli privilegia l'attuazione dei programmi, la staffetta fa parte degli accordi e deve essere attuata, ma più importante è operare seriamente e concretamente a favore della città».

Le prospettive sono cupe?

«I problemi si accumulano: in Comune e in Provincia si profila l'ennesimo scontro fra Dc e Psi e le dichiarazioni dei rispettivi segretari, Tripani e Perelli, dimostrano come si sia incrinata la già pericolante intesa nel pentapartito».

Secondo i liberali quali dovranno esssere allora i prossimi passaggi politici?

«Entro dicembre, una volta approvato il bilancio provinciale, il sindaco dovrà dimettersi: solo un rapido e concordato riassetto degli organigrammi potrebbe facilitare il superamento dei ritardi nell'attuazione del programma sottoscritto».

Il segretario liberale (nella foto) dice che il nome del nuovo sindaco è una questione interna ai socialisti. Il favorito? Perelli

Il democristiano Tripani vuole che i socialisti dicano subito il nome del loro candidato. Lei è d'accordo?

«No: una cosa è il patto dell'alternanza che va rispettato, un'altra è il nome del sindaco che è una questione interna al Psi. I socialisti potranno risolverla una volta stabilite la qualità e la quantità delle deleghe che spetteranno ad ogni forza politica».

Tentiamo un totosindaco. Nel Psi chi la spunterà?

«Il favorito è Alessandro Perelli, l''outsider' è Eraldo Cecchini».

Si dice che nella prossima giunta comunale punterete su due assessori. Cosa risponde?

«Il numero e la qualità delle deleghe sarà proporzionale alla nostra forza attuale, o meglio ancora a quella che il Pli avrà in quel momento».

La «squadra» liberale in Comune potrebbe dunque rinforzarsi con qualche «acquisto»?

«La casa liberale è sempre aperta a coloro che vogliono lavorare a favore della città».

Le tempesta politica nella periferia sta infuriando. Cosa pensa di quanto accade a Duino-Aurisina?

«La polemica sollevata dall'Unione slovena mi sembra eccessiva. In fondo il sindaco Locchi ha chiesto solo un parere al ministero dell'Interno. Del resto non trovo scandaloso che un cittadino italiano possa chiedere un documento d'identità solo in italiano».

A Muggia intanto, il Pci potrebbe rientrare al governo. I liberali cosa dicono in proposito?

«La campagna elettorale della Dc e del Psi era stata impostata su una nuova governabilità senza i comunisti. Se la situazione precipitasse, la cosa più chiara a Muggia sarebbero le elezioni anticipate».

CONSIGLIO PROVINCIALE

'Urgenti i lavori al Da Vinci'

L'assessore Berni si impegna per la rapida esecuzione delle opere

Crozzoli fa il bilancio dell'assise sulla nuova Europa e mette in luce il contributo dato all'ideazione degli strumenti finanziari di Polis

All'indomani del convegno sul ruolo di Trieste quale centro finanziario al servizio della nuova Europa, il presidente della Provincia Dario Crozzoli ne ha commentato le conclusioni in termini molto positivi. In apertura dei lavori del consiglio provinciale ha dichiarato infatti che l'iniziativa della Provincia ha permesso di verificare approfonditamente — anche alla luce del successivo emendamento del senatore Andreatta alla legge per le aree di confine — gli spazi che all'interno dei punti franchi triestini possono essere sviluppati dalle attività finanziarie internazionali.

«Siamo così riusciti a offrire alla città — ha detto Crozzoli, il quale si è complimentato con l'assessore al bilancio e alla programmazione, Salvatore Cannone, per il personale, fattivo contributo alla riuscita dell'iniziativa "firmata" dal proprio assessorato — un supporto tecnico-scientifico da utilizzare quale base contenutistica del contenitore Polis; e, lo dicono gli altri, ci siamo riusciti appieno».

Gran parte della seduta è stata quindi dedicata — anche in presenza di una nutrita rappresentanza studentesca, che affollava il settore riservato al pubblico — ai problemi dell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci». A un'interrogazione del consigliere Poillucci (Dc) — che ha denunciato «una situazione di degrado strutturale, tale da determinare pregiudizio a un sereno svolgimento dell'attività didattica» — hanno risposto l'assessore Berni e il presidente Crozzoli. Il primo ha elencato impegni e scadenze temporali per l'effettuazione dei singoli lavori (dai nuovi ascensori ai nuovi impianti elettrici), il secondo ha sottolineato lo sforzo dell'amministrazione per soddisfare, nonostante la ristrettezza di risorse finanziarie, le esigenze di questo singolo istituto in armonia con le necessità di tutti gli altri edifici scolastici cui la stessa Provincia è chiamata a provvedere.

Poi sullo stesso tema — in coincidenza con la presentazione di una delibera per la liquidazione del compenso al professionista a suo tempo incaricato di progettare la ristrutturazione della palestra e della piscina — si è sviluppato un ampio dibattito, nel quale sono intervenuti i consiglieri Spaccini (Pci), Benci (Dc), Serpi (Msi), Pertusi (Psdi), Cavicchioli (LpT), Locchi (Dc), Gerin (Psi), Dini (LpT), Debelli (Msi) e gli assessori Cannone, Dello Russo e Berni.

E' stato poi approvato — favorevoli la Dc, il Psi, il Pri, il Pli, la Lista verde alternativa; contrario il Msi, astenuti il Pci e la LpT — l'assestamento di bilancio per il 1990 proposto dall'assessore Cannone. Ed è stato infine approvato, su proposta del vicepresidente Cervesi, un programma per il rilevamento di tutte le fonti di inquinamento atmosferico del territorio provinciale; programma ammesso ai finanziamenti del ministero dell'Ambiente.

IN VIA ROSSETTI LAVORI FINO AL 21 FEBBRAIO

Slalom da 11 mesi

Comune: 'Opera difficile e operai non sempre alacri'

Al termine dei lavori dovranno essere rifatti carreggiata e marciapiedi: entro il 7 dicembre dovrebbe essere completata la semicarreggiata dal lato dei numeri dispari fino a via Foscolo.

Gli interventi iniziati in aprile sono ritardati dalla necessità di non interrompere l'erogazione dei servizi di acqua, luce e metano

Per i lavori in corso da aprile in via Rossetti, il Comune non accetta le critiche e si difende. Con una nota diffusa dall'ufficio stampa del servizio pubbliche relazioni, l'assessore ai lavori pubblici Lucio Cernitz tenta di spiegare il perché dell'incredibile durata dell'intervento, causa di innumerevoli disagi per gli abitanti e i commercianti della zona, obbligati a vivere in un cantiere, e che rende drammatica la situazione del traffico, incanalato su un'unica, stretta e disastrata corsia.

«Il settore strade e fognature — così si apre il documento — ritiene opportuna una precisazione complessiva. L'intervento in corso è piuttosto complicato e riguarda il risanamento integrale della via Rossetti, nel tratto tra via Ginnastica e via Pascoli. Devono essere sostituiti tutti i servizi in sottosuolo, quindi deve essere rifatta la sede stradale, il che comprende anche il ripristino dei marciapiedi.

«Il lavoro alle condutture è particolarmente impegnativo — continua la nota — sia perché c'è la necessità di mantenere in esercizio le forniture di acqua, luce e metano, sia per la presenza nella via di condutture principali». Proprio una di queste importanti «arterie» del gas, spiega in sintesi l'assessore, è risultata ormai inefficiente, tanto da renderne necessaria la sostituzione. «Per questo motivo l'Acega ha dovuto prolungare la posa della nuova condotta fino al viale XX Settembre».

A questo punto, Cernitz lancia una non troppo velata frecciata all'impresa esecutrice dei lavori: «Inoltre — dice testualmente la nota — va detto che a ciò si sono aggiunti dei periodi di non piena produzione da parte dell'impresa esecutrice».

Arriviamo alle prospettive. Dopo varie consultazioni, il Comune ha stilato quello che viene chiamato «un dettagliato programma dei lavori», che dovrebbe «permettere l'agibilità della carreggiata nel più breve tempo possibile». Le scadenze sono le seguenti: entro il 7 dicembre ci dovrebbe essere il «completamento della semicarreggiata dal lato dei numeri dispari sino a via Foscolo, con temporaneo uso della stessa come parcheggio». Entro il 25 gennaio la stessa operazione dovrebbe coinvolgere il tratto di strada tra via Foscolo e via Pascoli. Inoltre, sempre con la medesima scadenza, dovrebbero partire i lavori di ripristino della struttura stradale «sulla semicarreggiata dal lato dei numeri pari», con la contemporanea chiusura della vecchia condotta del gas e messa a regime della nuova. Lo smantellamento definitivo del cantiere e il conseguente ritorno a una situazione di normalità sono previsti entro il 21 febbraio. Se questi tempi dovessero venir rispettati, i lavori sarebbero durati solamente undici mesi...

Comunque, il problema di via Rossetti, sia pure con calma, sembra si stia risolvendo. Ma c'è in città chi incomincia a preoccuparsi per quello che potrebbe essere il destino di via Udine, dove da una decina di giorni è stato posto un senso unico che impedisce il transito del traffico automobilistico da via Tasso a via Barbariga, in direzione strada del Friuli, causando spaventosi ingorghi in viale Miramare, diventato passaggio obbligato per coloro che dalla città intendono recarsi a Roiano. Pur essendo diversa la ditta esecutrice, anche in via Udine, come in via Rossetti, l'intervento riguarda la sostituzione e la manutenzione delle condotte di acqua e gas, nonché dei cavi elettrici: un'analogia inquietante. In questo caso, i lavori dovrebbero concludersi entro marzo, in appena quattro mesi. Non ci resta che sperare.

[Alberto Bollis]

TEND

"Abbiamo la carta giusta per vestire la casa dei nostri sogni."

Questa tessera ha il successo che si merita: per voi titolari di partita IVA e associati agli enti convenzionati, vale ancora di più. È la carta «giusta» per entrare nell'imbattibile convenienza degli INGROSS ALBINI, dove troverete fantastiche trapunte, coperte, parure, tendaggi e tutto ciò che sognate per vestire la casa. Un servizio unico: le migliori firme, il più vasto assortimento, e la sede di Udine Nord sempre aperta dalle 9.00 alle 20.00, anche la domenica e lunedì.

ingross ALBINI

Facciamo affari insieme.

Paparotti, Udine sud - Tel. 0432/600274
V.le Tricesimo, Udine Nord - Tel. 0432/853373
Ingresso libero

UNIVERSITA'

RILANCIO DEL CONSORZIO INTERNAZIONALE

L'ateneo cresce

Programma di iniziative per attirare nuovi 'cervelli'

L'università di Trieste rafforza il proprio ruolo centrale nella ricerca e nella cultura. E si dota perciò di uno strumento autonomo per potenziare il suo inserimento nel mondo scientifico internazionale e in particolare europeo. Questo nuovo «braccio operativo» è il «Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'università di Trieste», istituito nel settembre del 1988 su iniziativa dell'allora rettore Paolo Fusaroli e oggi rilanciato su nuove basi dall'attuale rettore Giacomo Borruso.

La struttura e le sue finalità saranno illustrate il 7 dicembre nel corso di una conferenza stampa nell'aula conferenze della facoltà di economia e commercio. Alla presentazione interverranno, oltre ai responsabili del consorzio, anche rettori e studiosi di vari atenei italiani e stranieri che nel pomeriggio assisteranno all'inaugurazione del nuovo anno accademico, aperto dal ministro degli esteri Gianni de Michelis.

Gli obiettivi che si propone il nuovo consorzio sono di promuovere e finanziare l'istituzione di strutture di ricerca e di didattica attraverso accordi con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, l'acquisizione di tecnici stranieri di particolare capacità ed esperienza; attivare corsi, seminari e convegni internazionali collegati all'università; favorire l'arrivo e l'inserimento a Trieste e nella regione di studiosi qualificati e fornire un supporto organizzativo e finanziario a iniziative che favoriscano gli scambi tra atenei italiani e stranieri.

Membri del consorzio per il momento sono i soci fondatori, che si sono impegnati a sostenerlo finanziariamente per un periodo di 35 anni. A Trieste sono: Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Ente autonomo del porto, Area per la ricerca scientifica e tecnologica, Banca di Credito, e il commendator Primo Rovis. A Gorizia: Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, Camera di commercio.

Altri contributi potranno venire dallo Stato, dalla Regione e da enti pubblici e privati. Il consorzio è retto da un consiglio di amministrazione che dura in carica tre anni e di cui è presidente il rettore dell'università di Trieste.

PIZZERIA

Orologi spariti

Furto in una pizzeria. Ignoti ladri la scorsa notte sono entrati nella pizzeria «Il Golosone» di piazza Venezia. I malfattori sono stati anche fortunati: non hanno trovato denaro ma in una scatola di cartone sistemata sotto il banco di mescita hanno arraffato sette orologi, tra cui due «Rolex» rivestiti d'oro, e un paio di orecchini. Un bottino di svariati milioni di lire.

Il titolare dell'esercizio pubblico Antonio D'Elia di 58 anni ha dato l'allarme ieri poco dopo le 10. Hanno potuto agire indisturbati. Sul posto si è recata una pattuglia della «volante» che ha compiuto un sopralluogo. Stando ai primi accertamenti, i ladri sarebbero penetrati nella pizzeria attraverso una finestra. Hanno poi potuto agire indisturbati. Sono in corso indagini.

ASSEMBLEA

Movimento cristiano

Si è svolta nei giorni scorsi nella sala del circolo del Movimento cristiano lavoratori di campo San Giacomo, l'assemblea generale ordinaria, con all'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria del 1989/90 tenuta dal presidente del circolo Fabio Delise. E' stata anche eletta la commissione scrutini per l'elezione dei delegati al congresso regionale. E' intervenuto anche l'assessore comunale ai lavori pubblici Lucio Cernitz, che ha portato il saluto del sindaco Richetti. L'assemblea è stata aperta dal presidente provinciale Furio Mengaziol, che ha ricordato la costante crescita del movimento non solo in campo provinciale e regionale ma anche in quello nazionale. L'assemblea ha anche approvato il bilancio di previsione per il 1990/91.

«FINANZA»

Sequestrati i botti

Petardi, mortaretti, «bengala» e altra materiale pirotecnico per un peso complessivo di 112 chilogrammi sono stati sequestrati ieri mattina dagli uomini della guardia di finanza durante un controllo di routine in via Flavia, in prossimità della zona industriale. I fuochi d'artificio sono stati rinvenuti su un furgone condotto da un monfalconese. L'uomo non aveva l'autorizzazione prefettizia necessaria per il trasporto di questa merce particolare. E' stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria. Con l'approssimarsi delle feste di fine anno cresce sensibilmente la domanda di «botti». Un commercio fiorente e redditizio. Negli ultimi giorni dell'anno le cartolerie vengono immancabilmente prese d'assalto.

INCONTRO

Cuperlo risponde

Oggi alle 19, Gianni Cuperlo, segretario nazionale della Fgci, parteciperà ad un dibattito che riguarderà i temi del prossimo dibattito congressuale della Federazione. Cuperlo si sottoporrà ad un «botta e risposta» con i partecipanti e sarà disponibile ad ogni chiarimento. «In questo momento, afferma un comunicato della Fgci, si apre per la Federazione giovanile comunista una fase di fondamentale importanza. Quella che è stata fino ad ora un'organizzazione giovanile di partito mette a disposizione la propria tradizione e la propria esperienza per contribuire al sorgere di una rete di associazioni giovanili di sinistra».

Il congresso provinciale della Federazione si svolgerà domenica 9 dicembre.

Sant'Anna: commosso addio a «Caio»

Una folla commossa ha accompagnato ieri mattina Claudio Benedetti nel suo ultimo viaggio terreno fino al cimitero di Sant'Anna. Familiari, amici, conoscenti e appassionati di speleologia si sono stretti attorno ai genitori di «Caio» in questo triste momento. Il giovane, com'è noto, era morto nella notte tra domenica e lunedì sulle pendici del Monte Cavallo stremato dalla fatica e dal freddo. Ieri mattina una breve cerimonia funebre si è svolta nell'abbazia di Moggio Udinese. Poi la salma è stata traslata a Trieste dove è stata tumulata. (Foto di Giovanni Montenero)

UN CONVEGNO NAZIONALE ALLA MARITTIMA

L'infermiere in sala operatoria

Tre giorni di dibattiti su responsabilità e compiti di queste figure professionali

Non esiste una normativa che stabilisca in modo preciso i compiti dell'infermiere durante un intervento chirurgico, che fissi cosa può o deve fare. E' quanto sta emergendo dal secondo congresso dell'Aico, l'Associazione italiana caposala e infermieri professionali di sala operatoria, in corso alla Marittima, e dedicato al tema delle responsabilità giuridiche di queste due categorie durante, appunto, un intervento operatorio. Al convegno, articolato su tre giornate, partecipano una ventina di relatori, infermieri o caposala, provenienti da tutt'Italia, nonché delegazioni inglesi, francesi e austriache delle corrispondenti associazioni di categoria.

Perché a Trieste, questo importante meeting? «Perché questa città è un ponte verso l'Est. Noi in passato abbiamo appreso molte cose da Paesi come l'Inghilterra. Oggi è l'Aico a rivolgersi idealmente verso altri», spiega la presidente dell'associazione, Maria Mattiassich.

Tra gli argomenti si è parlato delle diverse responsabilità e competenze dei medici e degli infermieri nelle sale chirurgiche. Emblematico l'esempio fatto da alcuni dei presenti. In caso d'intervento «urgente», all'infermiere in sala operatoria può venir richiesto di fare da «aiuto» al chirurgo che opera, in attesa dell'arrivo di un secondo medico. Non ci si potrebbe esimere da questo ruolo? — si son chiesti alcuni presenti. La risposta è negativa. Ne si può fare altrimenti, purché degli stati di necessità non si faccia un'abitudine, come pare che da qualche parte avvenga (ma non è il caso di Trieste).

Dal contrario sono emerse anche alcune curiosità. Nell'ospedale di Parma, ad esempio, si usa «protocollare» il numero delle garze usate per ogni intervento, per evitare, come purtroppo qualche volta succede, di dimenticarne una nel ventre di un paziente.

Una problematica molto sentita è quella dell'attuale assenza di scuole di specializzazione per chi volesse intraprendere questa impegnativa specialita. «Va bene l'insegnamento sul campo, ma ci vuole pur sempre una adeguata fomrazione teorica» — ha detto il moderatore dell'incontro, Adriano Cestrone, di Padova. «Per formare un infermiere di sala operatoria ci voglino dai 3 ai 5 ani. In questo mestiere oltre alla preparazione tecnica, ci vuole anche l'esperienza», — ha puntualizzato Elia Brambilla, caposala a Milano.

Soddisfatto dell'incontro il caposala del complesso di Cattinara, Giancarlo Rossetto. In questa occasione l'Usl ha concesso a sette dipendenti delle sale chirurgiche di partecipare al simposio. Una delle proposte più interessanti? Secondo il caposala triestino, quella di istituire una riunione collegiale, periodica tra medici che operano in sala chirurgica e caposala. Insomma uno scambio d'idee a tutto tondo.

[Daria Camillucci]

BENI ABBANDONATI

Richiesta di indennizzi: raccolte 200 firme

Oltre duecento firme sono già state raccolte in poco tempo dalla Aiap (Associazione fra inquilini e assegnatari profughi) per la sottoscrizione relativa alla richiesta di una effettiva applicazione sulle leggi concernenti la corresponsione di indennizzi per i beni abbandonati nei territori che un tempo erano soggetti alla sovranità italiana come l'Istria e la Dalmazia.

«Sembra incredibile — dice in una nota l'Associazione — che le nostre genti dopo 40 anni di attesa non vedano ancora risolti questi loro problemi per l'estrema lentezza con la quale si procede alla corresponsione degli indennizzi che spettano a queste persone.

«Destano soprattutto amarezza — sta scritto — i tempi diversi con i quali si liquidano arretrati e pensioni ai cittadini jugoslavi». L'Aiap pertanto prosegue nella raccolta di firme tra i profughi interessati e rivolge una pressante richiesta alle forze politiche.

In particolare ai parlamentari triestini l'Associazione chiede che intervengano in maniera energica nelle sedi competenti per risolvere definitivamente questo annoso problema che si trascina avanti da troppo tempo.

INCONTRI

A cura della Spe

M2929

"Argento metallo nobile"

Chi non conosce l'argento, spesso lo crede troppo costoso, e non sa che in realtà un servizio da tavola a volte costa meno di un servizio in metallo solamente «argentato».

La Gioielleria Marcuzzi Vi presenta in esclusiva nella Sala degli Argenti, al primo piano di viale XX Settembre 7, una collezione della più prestigiosa posateria internazionale in argento.

Tra le varie possibilità Vi proponiamo serie in stile inglese da 77 pezzi per 12 persone a partire da L. 2.350.000; oppure set di posate composti da 6 pezzi a partire da L. 250.000 o un set di posto tavola singolo in argento 800, composto da 3 posate a L. 150.000; sono importi più che accessibili per «gustare», con un minimo impegno, tutta la raffinata bellezza dell'argento.

GIOIELLERIE MARCUZZI

TRIESTE - Viale XX Settembre 7 - Tel. 768268
TRIESTE - Via del Toro 2 - Tel. 774421

A Trieste il 7, 8 e 9 dicembre

ASTA D'ANTIQUARIATO

di dipinti dal XVII al XX secolo, mobili, vetri, porcellane cinesi ed europee, argenti, sculture in bronzo e marmo, tappeti persiani e caucasici, oggetti e curiosità provenienti da collezioni private di Trieste e del Veneto.

ESPOSIZIONE
da sabato 1 a mercoledì 5 dicembre 1990
Orario: 10.30-13 e 16.30-20

ASTA
Venerdì 7 dicembre ore 21
Sabato 8 dicembre ore 17
Domenica 9 dicembre ore 17

deZucco antiquari
Trieste - Riva N. Sauro 6/A - Tel. (040) 30.82.99

M2935

METROMARKET FOTO
VIA FILZI, 4 - TRIESTE - TEL. 040/631.064

TAMRON FOTOVIX
VIDEO ELABORATORE PER PELLICOLE

Vi aspettiamo per una dimostrazione nei giorni
30 NOVEMBRE e 1 DICEMBRE

per un totale godimento nella visione di pellicole negative e diapositive sul vostro schermo televisivo. Le immagini possono essere registrate su un normale VCR.

ACQUISTATE OGGI! .... PAGHERETE IN COMODE RATE A PARTIRE DAL 1991

M2885

DAL 30 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE
presentiamo
DEISS
la star del 1990
CON ATTRAZIONI E VEDETTES DI 1ª CLASSE
AL
CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste, via S. Francesco 2, tel. 73242
SERALMENTE DALLE 22 ALLE 04
CHIUSO DOMENICA

gemma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

Il Da Vinci di IWC, cronografo automatico con un calendario perpetuo unico al mondo. Non per niente porta il nome d'un genio.

Nell'arco immenso delle sue funzioni, il Da Vinci di IWC è l'unico orologio al mondo che misura e indica tredici frazioni del tempo: quinto di secondo, secondo, minuto, mezz'ora, ora, data, giorno della settimana, mese, anno, decennio, secolo, millennio.
Il suo meccanismo, ha bisogno soltanto di due correzioni: nel 2100 per il calendario e nel 2112 per le fasi lunari. La corona a vite serve anche per regolare tutte le funzioni, la cassa è in oro massiccio.

IWC
International Watch Co
Schaffhausen

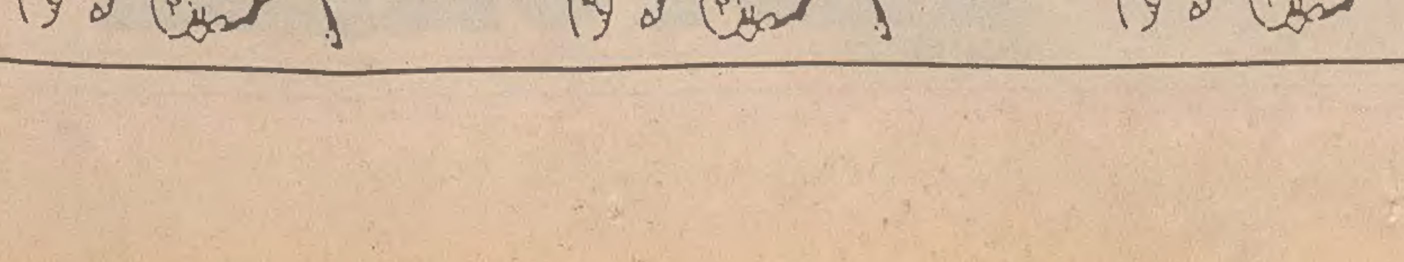
Unico concessionario IWC per la città di Trieste

Marzari Gioielli
Trieste, Via Roma 3, tel. 040/68714

M2883

IPPODROMO DI MONTEBELLO — OGGI INIZIO ORE 14.30

TRIS NAZIONALE



la corsa milionaria

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Giornali di notte

Il Piccolo lo trovate dopo la mezzanotte all'edicola Porro di piazza Goldoni 11.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 3794-1. Ufficio informazioni (orario 8.30-12.30, 15.30-18.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 3794 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Società alpina

Oggi, alle 19.15, nella sede della Società alpina delle Giulie, sezione Cai di Trieste, ci sarà la consegna dei diplomi di partecipazione ai ragazzi del «Corso di introduzione alla speleologia», diretto da Paolo Candotti con la collaborazione degli amici della Scuola di speleologia «Carlo Finocchiaro». I ragazzi iscritti al corso sono 34, quasi tutti presenti alle lezioni teoriche, arricchite da pellicole e diapositive, in sede; e cinque discese nelle grotte del Carso triestino. Alla cerimonia di chiusura il presidente della Società alpina delle Giulie, Fabio Forti, farà un breve discorso di commiato.

Circolo Julia

Oggi alle 19, presso il Circolo «Julia» via Coroneo 13, conversazione sull'Islam a cura di Mohamed Phaytan.

Forbiden Factory

Sono esposti al circolo culturale «Forbiden Factory» in via Madonna del mare 15/B fino al 21 dicembre i disegni di Giulio Barocco.

Le frecce di Apollo

Il Circolo semiologico triestino, nell'ambito della sua attività di incontri scientifici, organizza oggi alle 18, un incontro con la prof. Ileana Chirassi, docente di storia delle religioni nell'Università di Trieste, che parlerà sul tema: «Le frecce di Apollo: strategie del discorso oracolare nella casistica greca». La riunione, aperta a tutti gli interessati, avrà luogo nell'aula dell'Istituto di filosofia, in via dell'Università 7, primo piano.

Gnosi antropologia

Il centro di gnosi e antropologia di Trieste, organizza una conferenza pubblica dal titolo «Il segreto degli alchimisti» oggi alle 21 presso la Valletta delle Primule in via S. Francesco 23.

STATO CIVILE

NATI: Debernardi Manuel, Stiegler Matthias, Lepore Matteo, Principe Christian.
MORTI: Novelli Silvia, anni 85; Ladic Rodolfo, 81; Rizzotti Bruno, 89; Welzl Anna, 100; Pregaraz Vilma, 65; Vittori Adelino, 80; Di Bello Oliviero, 69; De Rosa Maria Anna, 75; Gerolimich Ida, 87; Zacchigna Talida, 88; Rusgnach Ida, 80.

Associazione medica

Oggi alle 17.30 presso la sala del circolo ufficiali di Trieste, in via dell'Università 8, avrà luogo un incontro-dibattito sull'omeopatia tenuto dal dott. Maurizio Cannarozzo, dal prof. Roberto Dalla Loggia e dal dott. Fabio Burigana.

Incontro al Miela

L'Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia/Osservatorio dell'impatto ambientale nell'Alpe Adria, in collaborazione con il Club dell'Altritalia di Trieste, il Club Rosselli, il Circolo culturale Che Guevara e il Circolo centro studi Ercole Miani organizza oggi alle 20.30 al Teatro Miela una serata sul tema «Est, il crollo dei muri: testimonianze di giornalisti, vissute in prima persona». Interverranno: Ervin Hladnik-Milharcic (Mladina, Lubiana), Lorenzo Cianfanelli (Corriere della Sera), Julia Vásárhelyi (Hvg, Budapest), Massimo Cavallini (Unità), Elena Ragusin (Sole 24 ore).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Gli uomini son sempre gli stessi.

Dati meteo

Temperatura massima: 11; minima: 7,2; umidità: 74%; pressione: 1011,2 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare calmo con temperatura 14,1 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.21 con cm 55 e alle 20.49 con cm 27 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.09 con cm 18 e alle 14.22 con cm 62 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.57 con cm 57 e prima bassa all'1.54 con cm 17.

Un caffè e via...

E' bene pressare poco il caffè nel filtro della moka e non riempirlo con tanta polvere, in quanto il gusto non ci guadagna. Degustiamo l'espresso al Bar Nadia - Contovello 186 - Trieste.

Terza età

Le lezioni di oggi: Aula Magna v. Vasari 22, 16-17.30 prof. F. Bratina, medicina: apparato digerente, anatomia; sede Aula A 16-17.20 prof. Messerotti, linguaggio Basic, 17.30-18.30 dott. S. Angeli, alchimia e chimica; sede Aula B 16-17 prof. G. Franzot, lingua francese II Corso, 17.15-18.15 prof. G. Franzot, lingua francese III Corso.

Separarsi da amici

Oggi dalle 10-12 e dalle 17-19 nella sede Andis, Associazione nazionale divorziati e separati, di via Foscolo 18 (tel. 767815) due esperti (legale e psicologo) sono a disposizione per una separazione o divorzio senza traumi legali.

Consiglio scolastico

Il consiglio del 16.o distretto scolastico è convocato per oggi alle 18.15, presso la sede di via Monte Grappa 1, con il seguente ordine del giorno: lettura e approvazione verbale seduta precedente; L.R. 10/80 e successive modificazioni, ripartizione fondi A.S. 1990/'91; variazioni di bilancio; delibere di spesa, bilancio di previsione 1991, relazione del presidente; designazione commissione elettorale:

Suadi alla «Dante»

Oggi alle 18.15 nell'Aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri» il prof. Fabio Saudi terrà, con ingresso libero, una lectura Dantis sul Canto XXVII dell'Inferno: Guido da Montefeltro.

Nozze d'oro

Antonio e Rosa Del Bello si unirono in matrimonio 50 anni fa nella chiesa di S. Lorenzo di Doila (Umago). Li festeggiano con gioia il figlio, la figlia con le loro famiglie e i parenti tutti.

Immaginario scientifico

Per la serie di incontri con la fisica e la tecnologia del laser, organizzati dal laboratorio dell'Immaginario scientifico in collaborazione con la Scuola superiore di studi avanzati, oggi alle 18, presso il Centro congressi dell'Ente Fiera, il prof. A. Sona del Cise di Milano, terrà una conferenza su «Applicazioni industriali del laser». Al pianoterra del Centro congressi, la mostra dell'Immaginario scientifico sarà aperta al pubblico dalle 16 alle 18.

Riunione esercenti

Oggi alle 16 nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, secondo piano, si terrà una riunione dei titolari degli esercizi pubblici aventi sede nel borgo teresiano e zone adiacenti. La riunione è indetta dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) per consentire un esame delle recenti mitigazioni al programma di traffico veicolare massicciamente limitato nel centro commerciale

Nozze d'oro

Il 30.11.1940 si unirono in matrimonio Romildo Pugliese e Vittoria Debernardi. I figli, i nipoti e i parenti tutti formulano, con tanto affetto, i migliori auguri.

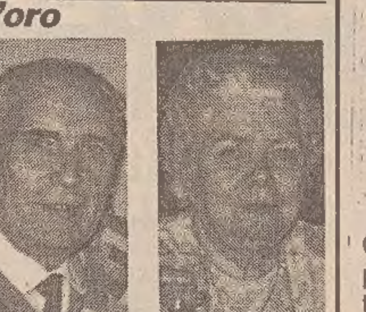
Junior Chamber

Si terrà questa sera alle 20 presso l'Hotel Riviera la riunione conviviale sul tema: «La chiusura del centro storico è veramente cosa buona e giusta?» Interverranno l'assessore comunale dell'urbanistica Eraldo Cecchini e il presidente dell'Aci Mauro Azzarita.

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie dal 26 novembre al 1.o dicembre.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 90 (Aquilinia), Opicina - via di Prosecco 3, tel. 422923 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, 64165; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Opicina - via di Prosecco 3, tel. 422923 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia), Opicina - via di Prosecco 3, tel. 422923 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Nozze d'oro



Pietro e Nerina Apollonio festeggiano oggi il loro 50.o anniversario di matrimonio. Carissimi auguri dal figlio Francesco, la nuora Mirella, dai nipoti Marina e Massimo, Laura e Giorgione e Giorgino.

60 anni insieme

Il 30 novembre di 60 anni fa si unirono in matrimonio Pietro Valentich e Scolastica Bertocchi. In questa lieta circostanza li festeggiano con affetto il figlio, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti Sebastiano ed Elia, i parenti e tutti gli amici. Augurano a loro ancora altri anniversari.

«Regali di Natale» ...negozi Manuel

Le firme della moda sono piacevoli regali... regali Manuel nella tua città.

MOSTRE

Ristorante Sacra Osteria
CERNI-GOI
Il muro di Berlino

Studio Bassanese
ERTE'

PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto d'oro lunedì 26 novembre, zona piazza Goldoni-via Mazzini-Corso Italia o via Cumano. Lauta ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/948779.

Se qualcuno ha assistito alla dinamica dell'investimento accaduto tra le 19 e le 20 del 25 novembre, nei pressi della stazione V.F. di Opicina sulla Ss 202, è pregato gentilmente di telefonare al numero 212431 o 213133, ore serali.

Rinvenuto mazzo chiavi il 28 corr. in via S. Spiridione, vicinanze panetteria, verso le ore 11.30. Telefonare al 740639.

RISTORANTI E RITROVI

Reggae Night
Questa sera eccezionale serata afrogiamaicana con il Dj del Kgb di Napoli, alla discoteca Matt di Sistiana.

Night-club Pim-Pom
Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

Arenella Club
Questa sera ospita il casting della multi-service.

Trattoria «da Mario»
cucina casalinga. Venerdì e sabato musica. Prenotazione pranzo di Natale e veglione di San Silvestro. Sant'Antonio in Bosco 29 tel. 228152. Chiuso martedì.

Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia. Domani sera una «brava» orchestra.

Ristorante Pizzeria Ippodromo
Questa sera concertino con Raffaella in trio.

VARIE INIZIATIVE
Il «Circolo studenti medi» quarant'anni dopo

Il 10 dicembre 1950 si costituiva a Trieste il «Circolo studenti medi», uno dei più attivi sodalizi nel mondo studentesco in un periodo tormentato della nostra città. Dalle sue file sono usciti molti esponenti nel campo delle professioni e della vita politica della nostra città. A quarant'anni di distanza si è formato un comitato presieduto da Giorgio Cerniani, fondatore e primo presidente del Csm, da Fulvia Marchi Annese e Marisa Sossi Verbitz segretarie e formato da Anteo Alessio, Rino Amorosi, Loredana Candotti Chitarra, Lalli de Stadler Sauro, Glauco Germani, Carlo Scapini, Corrado Sauro, Edda Brezza Vidiz. Il comitato intende promuovere una serie di manifestazioni che proseguiranno per tutto il 1991: la serata inaugurale avrà luogo sabato 8 dicembre con un incontro conviviale di tutti gli ex-soci. Lunedì 10 dicembre alle ore 19 invece sarà celebrata da Padre Giorgio Basso nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza una messa di ringraziamento e in ricordo dei soci scomparsi e in particolare del prof. Giordano Bisiacchi, già docente della nostra università, di Bianca Maria Canovari, promettente atleta di basket, del cap. Giorgio Contrino, dirigente tecnico della cartiera Arbatax, del capitano pilota Dario Giorgi, caduto in Congo nell'adempiere la sua missione di pace con le truppe dell'Onu, del geom. Mario Decchi, di Dolfi Hannak e Giorgio Podmenik, periti prematuramente in tragici incidenti, e di Toni Ressel e Natalina Salina. Il comitato rivolge un invito a tutti gli ex soci a dare la loro adesione non oltre il 4 dicembre telefonando all'817292 o al negozio Verbitz di Piazza Ospedale 3.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Gaggi nell'VIII anniv. (30/11) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Manlio Libutti nel V anniv. (30/11) dalla famiglia 400.000 pro Centro culturale Veritas, 200.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria del loro caro Gellio Liciniani nel II anniv. (30/11) dalla moglie Bruna e dalla figlia Luisa 25.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
— In memoria della piccola Francesca Sigovini nel IV anniv. (30/11) da Bruna Brill 15.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria del marito (30/11) e dei cari familiari da Lidia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Gino Mattiussi (medaglia d'oro) dal comm. Renato Ciona 50.000 pro Associazione volontari della Libertà.
— In memoria di Nives Amigoni Cernigai dai colleghi di Chiara settore III Personale 140.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari defunti da Pierina De Gavardo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Monica ved. Medizza dalle fam. Stogaus, Pauluzzi, Geatti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Degrandi nell'anniv. dalla famiglia Geyer 50.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Geyer).
— Da N.N. 20.000 pro Solidarietà Luca Malalan.
— In memoria di Ermanno Antonini dalla famiglia Pergolis 30.000 pro Pro Senectute; dalla farmacia «Al Redentore» 100.000, dai condomini di via Galleria 18 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Bassan dalla fam. Sterpin Rigutti 100.000 pro alberi in Israele.
— In memoria di Gaetano Bonito da Giuliana e Franco Mersini 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Umberto e Giuliana Parrello 30.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Angelo Busechian dalle fam. Sorgo e Simeoni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Da Prà ved. Bonaccorsi dalla compagnia teatrale «I Grembani» 100.000; dalle fam. Schiemer, Gabrielli e Gaio 90.000, dalle fam. Bassa, Delli Compagni, Del Rosso, Dimitropulo, Donaggio, Filippi, Flapp, Fragiacomo, Fumis, Gec, Giai, Gregoris, Ligotti, Mareschi, Russo, Sacchi, Serli, Slokar, Viola 240.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Italia Di Gregorio ved. Tiberio dall'amica Lucia 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Silvia Cisilin ved. Pecorari dai colleghi di Agnese 210.000; da Daniela e Renzo Sant 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Iole Colle da Maria Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Piero de Mottoni da Aldo e Graziella Modugno 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolina Coreni ved. Giurgevich da Romeo e Rita Belletti 30.000, da Palma e Stefania 30.000, da Stella e Spartaco Auteri 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Pia e Silvano Cergol 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— Per Grigetto (30/11) da N.N. 20.000 pro Asilo animali abbandonati A. Gladich (Muggia).
— In memoria di Bianca de Waniek Fonda da Maria Serdoz 50.000; da Nada e Sergio Trauner 100.000 pro Associazione Goffredo de Banfield; da Bianca Locuoco 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Elena Ermani dalle amiche Iole, Uccia ed Elda 60.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruno Fabris da Nerea Zotter 20.000, da Anita Bressan-Prodi 20.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria dell'avv. Diego Franzoni da Giovanni e Polissena Economo 100.000 pro Pro Senectute (fondo Diego e Dora Franzoni).
— In memoria di Giuditta Gabas ved. Romano dai figli Romana e Stelio 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Ferruccio Grassi dalle cugine Eugenia e Giulia 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Alabiso, Allesch, Benet, Bussani, Fragiacomo, Marini, Millo, Molinari, Raccar e Semini 120.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Mario Luin da Aldo, Giorgio, Renata e Norina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Franco Manfredi da Manlio Romanelli 30.000, da Alfredo, Dora e Marina Predonzan 100.000, da Odmar e Serena Sachs 50.000, da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'ing. Aldo Venturini 200.000 pro Associazione nazionale vittime civili di guerra; da Bianca Locuoco 100.000; da Nada e Sergio Trauner 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Bruno Pacor 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Antonio e Nerina Salvadore 50.000 pro Uic; da Decio e Fulvia Gioseffi 50.000 pro Airc; da Aldo e Graziella Modugno 100.000 pro Associazione Goffredo de Banfield; da Claudio e Fiorella Micalesco 100.000 pro Infanzia abbandonata; da Madi De Helmreichen 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessio Menotti dalla famiglia Vidiz 50.000; da Armando Fast 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Paride Nicolini da Antoniali, Antonovich, Bello, Costalunga, Crisman, Menon, Penzo, Slama, Straulino 100.000 pro Aism (Roma), 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Pavanello ved. Domeneghetti dai condomini di via del Berzulla 2-4 Muggia 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia dott. Tamaro).
— In memoria di Cesarina Pitacco ved. Luis dal condominio di via dell'Eremo 251/2 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Anna Portelli da Maria Sagani 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

RUBRICHE

FISCO
Fra tasse e indennizzi per i beni nella Zona B

Oggi scade il termine per il pagamento della seconda tranche dell'acconto per le imposte sui redditi relative all'anno corrente. Nonostante ciò non parliamo di acconti: e non ne parliamo per due ragioni. La prima: ormai chi doveva pagare lo ha già fatto, ed è pertanto inutile richiamare l'attenzione su un fatto che — inconsiamente — ciascuno tende a seppellire nel passato. La seconda: chi ancora non avesse provveduto, lo farà nella giornata odierna, dopo aver superato dubbi e incertezze grazie anche (ce lo auguriamo) alle informazioni che questa rubrica ha reso pubbliche. Ulteriori chiarimenti dell'ultima ora, riservati a situazioni particolari, toglierebbero a queste colonne il suo ruolo tipico: quello di una informazione destinata a un'utenza più ampia possibile.
Acconto a parte, l'argomento lo scoviamo in un recente orientamento ministeriale che ha attirato la nostra attenzione per quello che sta dietro al fatto tecnico. E' un tema che intreccia le vicende fiscali con quelle storiche, che fa tornare di attualità episodi che i più giovani stanno conoscendo dai libri di testo e che i meno giovani stanno consegnando in un comparto della memoria sempre più lontano. La tassabilità, ai fini Irpeg e Ilor, degli indennizzi percepiti per i beni «abbandonati» nei territori assegnati alla Jugoslavia e nella Zona B dell'ex territorio di Trieste: questo — letteralmente — l'oggetto di una interessante e puntuale istanza con la quale un apprezzato professionista genovese si è rivolto al ministero delle finanze per ottenere giustizia. E l'organo centrale dell'amministrazione finanziaria ha detto sì: ha confermato che il contributo/indennizzo concesso a una società triestina per la perdita dei beni «presi a titolo di riparazione» (così recita testualmente il Trattato di Pace) ha pieno titolo a godere dell'esenzione ai fini dell'Ilor.
L'argomento, ne siamo consapevoli, è di quelli che fanno inarcare le sopracciglia: una definizione di una parte di territorio non più appartenente a quello nazionale, il riferimento alle «riparazioni» e quanto altro ha a che fare con le tormentate vicende di queste terre, può scatenare repliche, puntualizzazioni e... rimproveri. Ma il taglio dell'intervento è quello del commento in chiave fiscale: e in tali confini esso vuol mantenersi. Il fatto è che, leggendo l'istanza, fa un certo effetto correre con gli occhi su riferimenti normativi che ormai sono vera e propria storia. C'è la legge del '49 sulla denuncia dei beni «abbandonati», c'è l'«Accordo» del '54, c'è il Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio del 1947 nella parte in cui vengono disciplinate le «riparazioni» e in quella che tratta delle «indennità in conseguenza della Guerra». Storia che torna a galla scappando fuori dalle fredde righe di una risoluzione ministeriale.

[Lorenzo Spigai]

CASA
Rendite catastali: origini antiche

Le imposte che gravano notevolmente sulla casa sono moltissime e non è il caso di enumerarle, perché purtroppo tutti le conoscono. Una volta si affermava che lo Stato riusciva ad acquisire l'intero valore di un immobile nell'arco di cinque o sei operazioni (acquisto - vendita - successione - donazioni - tasse ipotecarie - ecc.), ora con tutta probabilità sono sufficienti quattro o cinque movimenti. E' scontato in partenza che lo Stato, per coprire i suoi disavanzi, si accanisce a comprimere di continuo il settore immobiliare per reperire maggiori entrate. Questo settore è sempre stato bersagliato con ogni sorta di imposizioni contestate, contrastate, incostituzionali, che però sono rimaste in piedi e quindi applicate per ragioni di Stato.
In questi ultimi mesi si è inteso parlare con molta frequenza di rendite catastali, nuovi aggiornamenti, revisione degli estimi e riordino del catasto; tutti sanno cosa siano le rendite catastali, perché su questa base si pagano le imposte sul reddito dei fabbricati. Il catasto sostanzialmente comprende l'inventario di tutti i beni immobili, esistenti in uno Stato, compilato per accertare la proprietà immobiliare in genere e per determinare una base per l'applicazione delle imposte sui terreni e sui fabbricati.
Pochi però sanno che il catasto ha origini remotissime e in particolare risulterebbe che il primo risale al 1300 avanti Cristo, allorché in Egitto dovettero ripristinare i confini delle proprietà inondate dal Nilo e accordare una riduzione del tributo nella ipotesi di erosioni.
Attualmente la normativa, che regola il cosiddetto nuovo catasto edilizio urbano, risale al 1939; si ravvisò allora opportuno evidenziare la effettiva consistenza della proprietà edilizia e fissare elementi tecnici di concreta valutazione, per applicare l'imposta, determinando una rendita catastale che tenesse conto di quella ricavabile mediamente da ogni unità, tassabile ai fini dell'applicazione della imposta di registro, di successione e altre. Paradossalmente però i prezzi di mercato sono spesso inferiori a quelli che il fisco può ravvisare con le sue valutazioni. Nel corso degli anni, le rendite catastali si dovettero aggiornare con i coefficienti che di volta in volta venivano indicati dal ministero delle Finanze. I medesimi, dal 1963 a tutt'oggi, sono stati aumentati per circa 10 volte. Ciò ha comportato una notevole lievitazione delle imposte e una sproporzionata rivalutazione delle rendite.
Con provvedimenti legislativi recenti, si vogliono nuovamente aumentare i coefficienti moltiplicatori del 25%, per l'applicazione dell'imposta sul reddito dei fabbricati e i nuovi indici saranno applicati già con decorrenza 1 gennaio 1991 ai fini dell'applicazione del debito fiscale per il registro, le successioni e l'Invim, mentre ai fini della denuncia dei redditi verranno presi in considerazione per la dichiarazione annuale del 1992. (Fine prima parte)

[Armando Fast]

TRENTA GIORNI DI BUONI ACQUISTI

ANDROMEDA corso italia 22

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	GIOVEDI 11	VENERDI 12	SABATO 13	DOMENICA 14	LUNEDI 15	MARTEDI 16	MERCOLEDI 17	GIOVEDI 18	VENERDI 19	SABATO 20	DOMENICA 21	LUNEDI 22	MARTEDI 23	MERCOLEDI 24	GIOVEDI 25	VENERDI 26	SABATO 27	DOMENICA 28	LUNEDI 29	MARTEDI 30

MISURATE LE VOSTRE ESIGENZE DAL 23 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER ACQUISTARE LE NOSTRE STOFFE, TENDE, COPERTE, TRAPUNTE E CAPI DI CORREDO, CON IL METRO DELLA CONVENIENZA. **SCONTI PROMOZIONALI DAL 15 AL 40 PER CENTO!** INUTILE DIRVI CHE GLI ARTICOLI IN VENDITA SONO SEMPRE GLI STESSI ACCURATAMENTE SELEZIONATI PER VOI. AFFRETTATEVI SE DESIDERATE LE VOSTRE TENDE PER NATALE. ANDROMEDA... DA SEMPRE... DI PIÙ.

ANDROMEDA
corso italia 22

comunicazione effettuata